



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 4416/E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. ____A_ INDIRIZZO __CMB__

(_Chimica-Materiali-Biotecnologie)

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO

15/10/2023

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Inglese
 - Matematica
 - Igiene
 - Microbiologia
 - Chimica (Biochimica)
 - Educazione Civica
 - Scienze motorie e sportive
 - Religione
 - Legislazione Sanitaria
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e scansione oraria della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 1 di 97

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 2 di 97

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F. Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 3 di 97

i nuovi indirizzi “Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l’obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell’ultimo quinquennio sono stati attivati, nell’ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L’Istituto è scuola capofila dell’Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l’Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L’utenza

L’Istituto è frequentato da un’utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l’interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell’utenza.

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 4 di 97

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.1 Profilo Educativo Culturale in uscita

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato deve conseguire i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 5 di 97

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

2. Profilo professionale

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 6 di 97

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, relativamente al secondo biennio e al quinto anno mira al raggiungimento di una sistematica integrazione tra le “culture”, umanistica, scientifica e tecnologica, in quanto tali istituti devono cogliere l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa si intende realizzare con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'uso di tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale diffuso a tutte le discipline del curriculum.

In particolare il diplomato in “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nel processo di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali negli ambiti chimico, merceologico, biologico e farmaceutico;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

PECUP: TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

CONOSCENZE

“Biotecnologie sanitarie”

Al termine del piano di studi lo studente che ha frequentato l'articolazione “BIOTECNOLOGIE SANITARIE” avrà:

- competenze e conoscenze nel campo delle analisi chimico-biologiche relative al controllo igienico-sanitario;
- competenze e conoscenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario;
- competenze e conoscenze di chimica, biologia, microbiologia, anatomia e fisiologia, di impianti di processi chimici e biotecnologici che gli permettono di intervenire nelle innovazioni dei processi, nella conduzione e nella gestione degli impianti.

Il titolo di studio rilasciato in seguito al superamento dell'Esame di Stato al termine del quinto anno sarà un Diploma di istruzione tecnica.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 7 di 97

COMPETENZE

- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
 - analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
 - operare per obiettivi e per progetti;
 - individuare strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;
 - valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari;
 - comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
 - partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
 - affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.
- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibile ma soggetto a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendone una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio.

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa e ciò ha implicato, ai sensi dell'articolo 3, una revisione del curriculum di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni.

Compito della scuola è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze "chiave" europee.

Il Consiglio di classe, attenendosi al curriculum d'istituto, ha svolto le UDA tenendo

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 8 di 97

conto delle tematiche individuate in modo trasversale secondo la programmazione riportata in allegato.

NUCLEO CONCETTUALE: LA COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valore trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extradisciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 9 di 97

3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
8. Educare alla libertà e alla legalità
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Per quanto riguarda la griglia di valutazione delle attività di educazione civica si rimanda agli allegati.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 10 di 97

4.Quadro Orario Indirizzo CMB (Chimica, materiali e biotecnologie)

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	4	4	4	3
Scienze e Tecnologie applicate	0	3	0	0	0
Scienze terra - Biologia	2	2	0	0	0
Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario	0	0	4	4	4
Igiene, anatomia umana	0	0	6	6	6
Fisica	2	2	0	0	0
Chimica	3	3	0	0	0
Chimica analitica e strumentale- Chimica organica e biochimica	0	0	6	6	4
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3

Diritto ed economia legislazione sanitaria	2	2	0	0	3
Religione	1	1	1	1	1
Disegno tecnico	5	4	0	0	0
Tecnologie informatiche	3	0	0	0	0
Geografia generale ed economica	1	0	0	0	0
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTESCOLOASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof._Giuseppe Di Marco

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Di Marco Giuseppe	Biologia e Microbiologia	X	X	X
Bongiorno Giovanna	Igiene	X	X	X
Maltese Giuseppina	Biochimica			X
Pizzo Agata	Matematica		X	X
Virgadamo Massimiliano	Italiano e Storia	X	X	X
Prainito Giovanna	Inglese			X
Palazzolo Matteo	Legislazione sanitaria			X
Corrao Vita	Scienze motorie	X	X	X
Chimenti Michele	Religione	X	X	X
La Licata Manuela	ITP (biologia, igiene, biochimica)			X

6.Elenco alunni

7. Fisionomia della classe

La classe 5 A CMB è composta da 12 alunni in totale, 4 femmine e 8 maschi. Nella classe non sono presenti alunni ripetenti. Da un'attenta analisi e dalla conoscenza degli alunni della classe dovuta ai diversi anni del loro curriculum scolastico si può affermare che dal punto di vista della preparazione di base e delle competenze in loro possesso la classe è alquanto eterogenea in termini di attenzione, partecipazione, profitto, comportamento, livello di abilità/competenze possedute. Sinteticamente si può affermare che presenta un livello globale medio sufficiente. Per molti di essi, alcune abilità e competenze quali ad esempio la capacità di rielaborazione dei contenuti culturali, l'utilizzo di un linguaggio specifico, la capacità di individuare all'interno dei contenuti gli aspetti caratterizzanti in modo da poterli utilizzare negli ambiti previsti dall'indirizzo tecnico di studio, sono ancora da consolidare efficacemente.

Sono altresì da migliorare il metodo di studio, che in essere e per alcuni è piuttosto mnemonico, e la capacità di cogliere gli aspetti significativi dei contenuti culturali proposti, collegandoli anche alle conoscenze già acquisite per altri contenuti.

Inoltre, durante il triennio finale, gli alunni sono stati più volte invitati e sollecitati ad una maggiore partecipazione e ad un impegno costante e ciò in considerazione del fatto che le discipline di indirizzo che ne caratterizzano il percorso posseggono un filo conduttore unico e sono alla base della preparazione professionale. All'interno di quanto detto, bisogna comunque sottolineare che sono presenti alunni più dotati nella preparazione, nel metodo di studio e nelle abilità competenze possedute precedentemente citate. Per questi il livello di profitto è più che soddisfacente.

Dal punto di vista disciplinare e comportamentale la classe si mostra tranquilla e recettiva. Il clima scolastico è stato sereno e consono ad un percorso di insegnamento-apprendimento proficuo ed efficace.

8. Rapporti scuola-famiglia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 15 di 97

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9.Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Le attività curriculari che saranno svolte sono descritte dettagliatamente nelle singole programmazioni disciplinari. Si può tuttavia, coordinatamente affermare quanto segue:

I docenti del consiglio di classe tenuto conto delle programmazioni iniziali dei singoli dipartimenti e delle singole discipline nelle loro linee essenziali nonché dei contenuti disciplinari evidenziati nelle schede individuali allegate al presente documento si impegneranno nell'espletamento delle attività in maniera tale da poter realizzare un percorso di insegnamento-apprendimento il più proficuo possibile. Si faciliterà, altresì, il recupero in itinere degli eventuali alunni in difficoltà di apprendimento contemporaneamente allo sviluppo delle potenzialità degli alunni più dotati. Sarà possibile dato l'esiguo numero di alunni un confronto e un dialogo educativo di apprendimento continuo. Considerato che si tratta di una classe quinta durante il corso dell'anno, se non previste ministerialmente, saranno effettuate delle simulazioni della seconda prova d'esame che potranno essere utilizzate sia come strumento di verifica, sia come strumento di preparazione.

Considerata la delibera del collegio dei docenti di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, i docenti concordano di effettuare tre verifiche a quadrimestre, di cui una scritta e due orali per le materie che

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 16 di 97

prevedono la verifica scritta; per le discipline orali sono previste almeno due prove tra scritto e/o orale a quadrimestre. Per quanto riguarda la scansione temporale delle unità didattiche da suddividere in quadrimestri, ciascun docente avrà cura di equilibrare i tempi da dedicare alle singole unità didattiche in relazione ai contenuti da svolgere complessivamente e al livello di apprendimento della classe, fermo restando l'obiettivo di espletare tutti i contenuti programmati entro la conclusione dell'anno scolastico.

Durante la valutazione in itinere e finale sin terrà conto: dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti; del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e di competenze raggiunte dai singoli allievi; dei risultati delle prove di verifica scritte e/o orali; della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'apprendimento e alla ricerca; della partecipazione e puntualità alle lezioni, dalle competenze acquisite grazie all'uso degli strumenti didattici utilizzati e alle attività di laboratorio.

La valutazione del profitto sarà analizzata sugli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, secondo gli indicatori cui corrispondono i voti previsti dalle schede di valutazione approvati da Dipartimenti ed Assi.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 17 di 97

Scheda sintetica attività nel triennio

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo. Tuttavia la sospensione delle attività didattiche in presenza, anche se a fasi alterne, per l'emergenza Covid-19, nell'anno scolastico 2020/21, e l'attivazione della didattica a distanza hanno determinato un rallentamento nello svolgimento dell'attività didattica e in alcuni casi anche delle semplificazioni evidenziate nella programmazione rimodulata per la DAD.

Si aggiunga che l'orario settimanale per la didattica a distanza è stato articolato in moduli di 45 min., con l'intento di continuare a perseguire il compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione degli allievi.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso e del rientro a scuola.

Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Si precisa, altresì, che non è stata utilizzata la metodologia CLIL in quanto i docenti di indirizzo, individuati su delibera collegiale per tale attività, non sono in possesso di certificazione linguistica.

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 18 di 97

classe ha osservato una pausa didattica di una settimana per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero anno.

Negli anni scolastici precedenti, in seguito alla situazione pandemica che ci ha catapultati nella didattica a distanza con tutte le difficoltà che ha comportato, almeno per alcune discipline (in particolare Microbiologia, Igiene, Chimica analitica e strumentale e Biochimica) non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti della programmazione soprattutto per quanto concerne tutte le attività di laboratorio. Nel corso del quinto anno i docenti delle discipline di indirizzo appena citate si sono prodigati nel far eseguire tutte le esperienze di laboratorio anche di recupero di quelle che non sono state realizzate per i motivi di cui sopra. Gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione attiva allo svolgimento di innumerevoli esperienze di laboratorio e hanno acquisito un metodo di lavoro adeguato al profilo professionale.

Durante le fasi alterne della DAD i docenti hanno continuato il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso videolezioni calendarizzate, trasmissione di materiale didattico (mappe concettuali, Power Point, registrazioni di microlezioni), assegnazione di compiti con relativa correzione e valutazione attraverso l'uso delle piattaforme digitali. Sono state utilizzate le applicazioni di G-Suite (Classroom, Meet e Moduli), le funzioni del Registro elettronico ed un gruppo WhatsApp per le comunicazioni urgenti. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito considerando le difficoltà di connessione o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 19 di 97

in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali.

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 20 di 97

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all’approccio con il mondo del lavoro.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 21 di 97

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

PRODOTTO FINALE

Documentare in formato digitale (word, power-point, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE-DETTAGLIO

CLASSE QUINTA Indirizzo...CMB... Sezione...A.....

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N° ore	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N° ore
Organizzazioni internazionali		Umanità ed Umanesimo.	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO 15 MAGGIO	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 22 di 97
---	---

[illegible]

Obiettivo dell'OMS Accelerare l'accesso ai test, ai farmaci e ai vaccini per il Covi	1 2		3
TOTALE ORE	15	TOTALE ORE	18

Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica Orientarsi al lavoro sperimentando i sistemi organizzativi nei Laboratori Biomedici		Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica Incontro con associazioni che si occupano dei diritti Umani e si impegnano ad assicurare una buona salute a tutti	
--	--	--	--

PRODOTTO FINALE

Documento in formato digitale (power-point) le varie fasi del progetto.

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO V A cmb

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in	A.N.F.O.S.	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sulla sicurezza sul lavoro; 	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **24** di **97**

<p>materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Formazione aggiornamento ed orientamento:</p> <p>Impresa simulata</p> <p>Certificazioni</p> <p>IT on line</p> <p>Attività in contesto lavorativo</p> <p>Uscite didattiche</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “VIVA SOFIA” promosso dal Lions-Club Partinico • Attività di orientamento organizzate dalla scuola: <ul style="list-style-type: none"> - ORIENTA SICILIA; - UNIPA WELCOME WEEK; - ANPAL servizi e il centro per l’impiego; - STILI DI VITA E BUONA SALUTE (Federazione Maestri del Lavoro); • Lavori on line su piattaforma IFS Confao (A.S. 2021-22) • Webnair <ul style="list-style-type: none"> - FEDERCHIMICA - WEBNAIR MONDADORI - SPORTELLO ENERGIA - GOCCE DI SOSTENIBILITA’ - A2A PCTO • Stage presso azienda agro-alimentare G.I.A.P.A.S. • Visita presso l’Unità operativa complessa e immunoematologia e medicina trasfusionale presso l’Ospedale 	<p>LIVELLO2:Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonoma</p> <p>LIVELLO3:Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell’ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo</p> <p>LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> <p>Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici</p>
--	--	---	---

Visite guidate		Civico di Palermo. • Visita al BIRRIFICIO MATHBIRRIFICIO di San Donato in Poggio (FI)	
-----------------------	--	--	--

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

- Progetto cinema
- Progetto teatro
- Partecipazione alla giornata dedicata alla consapevolezza dell'autismo
- Partecipazione al Welcome week Unipa 2023 – Palermo
- Partecipazione convegno dell'Associazione Thalassa
- Partecipazione al convegno : Per una prospettiva dialogico/relazionale tra uomo e donna nel giorno della festa della donna
- Incontro orientamento in uscita – Dipartimento di Agraria – Unipa
- Partecipazione convegno : Memoria della Shoah e ricerca storica degli Ebrei in Sicilia

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 27 di 97

acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data_____15/12/2022_____

Data_____19/04/2023_____

Simulazioni II prova

Data_____12/04/2023_____

Data_____10/05/2023_____

Svolgimento Prove INVALSI

Data_20/03/2023, 21/03/2023, 22/03/2023_____

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Vengono riportati negli allegati i testi delle simulazioni della prima e seconda prova.

5. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI
TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)

0,00 Accettabile (assenze annuali comprese

Interesse e Impegno

Scarso/modesto

0,00

Sufficiente

0,10

Buono

0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente

0,05

discreto/buono

0,10

Distinto/ottimo

0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:

>2 0,20

(progetti ampliamento offerta formativa)

<2 0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente: 0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali: 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50.

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 33 di 97

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorisintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittor	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento 	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 - 1
	2	Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2-3
	3	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	4-5
	4	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.	6
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'articolazione Biotecnologie sanitarie rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.	0 - 1
	2	Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.	2 - 3
	3	Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.	4 - 5
	4	Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.	0-1
	2	Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.	2
	3	La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune	3

		incertezze nello svolgimento della traccia.	
	4	La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.	4
Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa.	0-1
	2	Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.	2
	3	Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	3
	4	Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	4
Punteggio della prova			___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 42 di 97

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare Attivare competenze tecnico professionali
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 43 di 97

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **45** di **97**

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 17/05/2023

18. Allegati

SCHEDA SINTETICA (con programma) DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2022/2023

LIBRO DI TESTO – MICROBIOLOGIA- FANTI - Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario. Ed. Zanichelli

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
I VIRUS ARCHITETTURA DEI VIRUS CAPSIDE, PERICAPSIDE, GENOMA CICLO RIPRODUTTIVO ADSORBIMENTO PENETRAZIONE SINTESI DELLE COMPONENTI VIRALI ASSEMBLAGGIO RILASCIO DELLE PARTICELLE VIRALI PERSISTENZA DEI VIRUS NELLE CELLULE OSPITI LISOGENIA LATENZA TRASFORMAZIONE NEOPLASTICA CLASSIFICAZIONE DEI VIRUS	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI OTTOBRE NOVEMBRE	colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Saper cogliere analogie e differenze nelle modalità dei meccanismi di infettività virale nei confronti di cellule animali e batteri dei vari virus Individuare le caratteristiche strutturali e organizzative dei virus Saper classificare i virus in funzione del loro genoma Saper utilizzare le tecniche opportune per evitare il contagio. Saper utilizzare comportamenti idonei atti a prevenire infezioni virali
PROCESSI PRODUTTIVI INDUSTRIALI LE VARIE FASI DEI PROCESSI INDUSTRIALI, IN PARTICOLARE: SUBSTRATI E PRODOTTI	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA	LABORATORIO E CLASSE – MESI NOVEMBRE- DICEMBRE	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.	individuare i processi necessari per passare dal laboratorio alle produzioni su scala industriale

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **46** di **97**

<p>I TERRENI DI COLTURA PER LA MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE</p> <p>I PRODOTTI FASI PRODUTTIVE:</p> <p>PREPARAZIONE DELL'INOCULO LE SCALE-UP</p> <p>I FERMENTATORI O BIOREATTORI</p> <p>STERILIZZATORI</p> <p>PROCESSI BATCH, CONTINUI, FED-BATCH</p> <p>IMMOBILIZZAZIONE DEI BIOCATALIZZATORI</p> <p>I SISTEMI DI CONTROLLO IL RECUPERO DEI PRODOTTI (DOWNSTREAM)</p> <p>COMPRENDERE COME SI POSSONO SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ METABOLICHE DEI MICRORGANISMI PER LA PRODUZIONE DI SOSTANZE UTILI</p>	<p>ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>		<p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>Saper identificare per ciascun processo produttivo i parametri fisici e chimici che rendono efficace e al massimo la produttività</p> <p>predisporre corretti sistemi di controllo dei processi biotecnologici</p> <p>Saper utilizzare gli opportuni strumenti di controllo dei vari parametri</p>
<p>STRUTTURA DEL DNA E SINTESI PROTEICA.</p> <p>PRODUZIONE BIOTECNOLOGICA DI PROTEINE UMANE</p> <p>PRODUZIONE DI VACCINI</p> <p>PRODUZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI</p> <p>PRODUZIONE DI INTERFERONI</p> <p>PRODUZIONE DI ORMONI</p> <p>BIOCONVERSIONI</p> <p>PRODUZIONI DI ANTIBIOTICI</p> <p>CLASSI STRUTTURALI E MECCANISMO DI AZIONE DEGLI ANTIBIOTICI</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA</p> <p>ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI DICEMBRE-GENNAIO</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>comprendere l'importanza farmacologica della produzione biotecnologica di proteine umane, vaccini, anticorpi, ormoni, interferoni, antibiotici</p> <p>comprendere come superare i fenomeni di farmaco-resistenza</p> <p>individuare i problemi legati alle resistenze batteriche</p> <p>Sapere come è possibile intervenire per migliorare la produzione di prodotti sanitari</p> <p>identificazione dei parametri biologici fisici e chimici.</p>
<p>AGIRE SUL DNA</p> <p>ESTRAZIONE DI UN GENE DI INTERESSE</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI FEBBRAIO-</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non</p>	<p>Individuare le varie fasi di utilizzo dei geni dall'estrazione</p>

<p>ELETTROFORESI SU GEL DI FRAMMENTI DI DNA</p> <p>INSERIRE I GENI NELLE CELLULE: VETTORI MOLECOLARI E BATTERICI</p> <p>TRASFERIRE DNA ALL'INTERNO DELLA CELLULA</p> <p>PCR: REAZIONE A CATENA DELLA POLIMERASI</p> <p>LIBRERIE GENICHE</p> <p>LA CLONAZIONE DEI MAMMIFERI</p> <p>LA TERAPIA GENICA: IN VITRO E IN VIVO</p> <p>IL METODO CRISPR CAS9 (GENOME EDITING)</p> <p>NUOVE SPERIMENTAZIONI IN AMBITO DI TERAPIE</p> <p>ATTRAVERSO LE MODIFICAZIONI GENETICHE.</p>	<p>SOLVING, LEZIONE</p> <p>DIALOGATA</p> <p>ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE</p> <p>LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	MARZO-APRILE	<p>relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>all'inserimento nel genoma ospite.</p> <p>Individuare le varie metodiche terapeutiche di ingegneria genetica</p> <p>Comprendere l'importanza della perfetta conoscenza della struttura del DNA e del genoma umano.</p> <p>Saper identificare i vari metodi di utilizzo nell'estrazione del DNA di interesse.</p> <p>Saper identificare la migliore terapia per la cura di patologie su base genetica</p>
<p>GLI ALIMENTI</p> <p>CONOSCERE LE CARATTERISTICHE ORGANOLETTEICHE DEI SEGUENTI ALIMENTI:</p> <p>IL VINO, L'ACETO, LA BIRRA, IL PANE, LO YOGURT</p> <p>CONOSCERE</p> <p>QUALITÀ ED IGIENE DEGLI ALIMENTI</p> <p>LA CONTAMINAZIONE MICROBICA DEGLI ALIMENTI E DEI</p> <p>PROCESSI DI DEGRADAZIONE MICROBICA</p> <p>I MICROORGANISMI INDICATORI</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA</p> <p>ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE</p> <p>LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	LABORATORIO E CLASSE – MESI APRILE-MAGGIO	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non</p> <p>relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>comprendere come molti prodotti alimentari vengono prodotti naturalmente da microrganismi</p> <p>comprendere come i concetti di igiene e qualità in campo alimentare siano strettamente interdipendenti</p> <p>comprendere la necessità di effettuare rigorosi controlli sulle produzioni alimentari</p> <p>identificare il ruolo fondamentale delle biotecnologie in questo campo nell'aumento delle rese produttive e nel miglioramento degli aspetti igienico sanitari e nutrizionali</p>
I FARMACI	LEZIONI FRONTALI,	LABORATORIO E	Colloqui orali, verifiche scritte	Conoscere il concetto di

<p>LA CLASSIFICAZIONE</p> <p>LA FARMACOCINETICA: DALL'ASSORBIMENTO ALLA ELLIMINAZIONE</p> <p>LA BIODISPONIBILITÀ</p>	<p>PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>CLASSE – MESI MAGGIO</p>	<p>strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>farmaco.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'efficacia dei principi attivi dei farmaci in funzione della modalità di somministrazione</p> <p>Conoscere il concetto di biodisponibilità.</p>
<p>LE CELLULE STAMINALI LE PRIME FASI DI SVILUPPO DELL'EMBRIONE: IL DIFFERENZIAMENTO CELLULARE LE CELLULE STAMINALI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DAL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE TRAPIANTI DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (TCSE) PATOLOGIE IN CUI È RITENUTO VALIDO L'IMPIEGO DI CELLULE STAMINALI RECENTI ACQUISIZIONI: STAMINALI PLURIPOTENTI INDOTTE (IPS)</p>	<p>LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI</p> <p>LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE</p>	<p>LABORATORIO E CLASSE – MESI MAGGIO- GIUGNO</p>	<p>Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato.</p> <p>le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.</p>	<p>individuare, comprendere e discutere i complessi problemi legati al prelievo e all'impiego di cellule staminali alla luce della legislazione in materia e delle implicazioni di carattere etico e giuridico.</p> <p>Comprendere l'importanza della ricerca e della sperimentazione dell'utilizzo delle cellule staminale</p>

Per le attività laboratoriali si precisa che sono state effettuate numerose esperienze di microbiologia: identificazioni batteriche attraverso esame colturale e test biochimici, analisi delle acque, analisi spettrofotometriche quantitative, produzioni alimentari quali le verdure fermentate e la produzione della birra, alcune indagini di chimica clinica su sangue e urina. Queste attività sono state svolte in compresenza con l'insegnante tecnico pratico prof.ssa La Licata Manuela

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 49 di 97

**SCHEMA SINTETICA (con programma) DELL'ATTIVITA'
DIDATTICA SVOLTA**

**Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
Classe V B CMB Anno Scolastico 2022/2023**

**Libro di testo – SCIENCEWISE – English for Chemistry and
Biotechnology
Cristina Oddone Ed. San Marco**

CONTENUTI	METODI / MEZZI	SPAZI TEMPI /	CRITERI STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
Ripasso tempi verbal DNA and the secret of life The Role of the nucleobase The role of DNA and RNA DNA replication How proteins are synthesized Exploring the units of life: The Cell Biotechnology and its innovations Bioinformatics Genetic Modification – field of application Recombinant DNA Artificial Cloning: gene cloning, therapeutic cloning, reproductive cloning Biotechnology in agriculture: benefits and risks Biotechnology in the medical field Tissue engineering The human body: the main systems of the human body The role of the immune system: main tasks, major	METODI: Lezione frontale partecipata Flipped classroom Cooperative Learning e lavori di gruppo Metodo induttivo e deduttivo MEZZI: libri di testo Fotocopie Lavagna Lavagna interattiva Filmati	Classe 3 ore settimanali	INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE ORALE: Impegno e partecipazione Acquisizione ed elaborazione dei contenuti Capacità di analisi e di sintesi Rielaborazione critica delle conoscenze Abilità linguistiche ed espressive INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE SCRITTA: Correttezza e proprietà linguistica Pertinenza alla traccia Capacità di approfondimento e di rielaborazione personale TIPOLOGIE DI VERIFICA:	Acquisire dati e gestirli per valutare la pertinenza ad un dato ambito Acquisire capacità di sintesi espositiva affrontando temi interdisciplinari Acquisire capacità di organizzazione e ricerca di contenuti utilizzando fonti scientifiche Conoscenza delle principali caratteristiche, funzioni delle proteine, acidi nucleici... Utilizzare in modo appropriato il lessico scientifico Lettura, comprensione, comunicazione di testi scientifici

<p>components</p> <p>Dangers for the human body: pathogens (viruses, bacteria, fungi)</p> <p>The importance of vaccines- community immunity</p> <p>Types of vaccines: mRNA vaccines, Viral vaccines, Recombinant vaccines</p> <p>Disorders of the immune system: immunodeficiency disorder, autoimmune diseases, allergic disorders</p> <p>Neurodegenerative diseases: Dementia, Parkinson's disease, Alzheimer's disease</p> <p>Cardiovascular diseases</p> <p>Diabetes: type 1, type 2, gestional diabetes</p> <p>Addictions: smoking, alcohol, drugs.</p> <p>Reading: The Picture of Dorian Gray by Oscar Wilde</p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA:</u></p> <p><u>HUMAN RIGHTS</u></p> <p>History of human rights</p> <p>The Universal Declaration of Human Rights</p> <p>NGO organisations: Amnesty International, Children's Defense Fund, NAACP, Commission of human rights,</p>			<p>Domande durante la lezione come stimolo all'impegno, alla partecipazione e alla riflessione costante</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Verifiche scritte: esercizi strutturati, semi-strutturati e domande aperte</p>	
---	--	--	--	--

Council of Europe, Office of the United Nations high Commissioner for Refugees. Agenda 2030 goal 10: equality and prosperity <u>CHAMPIONS OF</u> <u>RIGHTS</u> Reading: <u>"Give the</u> <u>women the vote"</u> by Emmeline Pankhurst <u>"In the name of</u> <u>equality and freedom</u> <u>for all"</u> by Nelson Mandela By Rosa Parks				
---	--	--	--	--

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER CHIMICA ORGANICA E
BIOCHIMICA**

CLASSE VA CMB ANNO SCOLASTICO 2022/2023

LIBRO DI TESTO - BIOCHIMICA – BROWN

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
I CONTENUTI SONO INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA SVOLTO ALLEGATO ALLA SCHEDA	<p>METODOLOGIE LEZIONE FRONTALE, LEZIONE DIALOGATA, SCHEMI E VIDEO CON IL SUPPORTO DELLA LIM PROBLEM SOLVING.</p> <p>MEZZI E STRUMENTI LIBRO DI TESTO COMPUTER RISORSE DI RETE MATERIALI ELABORATI DALL'INSEGNANTE FORNITI IN DISPENSA SU CARTA E/O FILE; MATERIALI E RISORSE ONLINE E OFFLINE DA INTERNET; MATERIALI MULTIMEDIALI COMPATIBILMENTE CON I DISPOSITIVI E GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA SCUOLA. LETTURA</p>	<p>SPAZI AULA LABORATORIO DI CHIMICA</p> <p>TEMPI QUADRIMESTRE</p>	<p>LE VERIFICHE PERIODICHE IN ITINERE E ALLA FINE DI OGNI MODULO SONO STATE DI TIPO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, FORMATIVE E SOMMATIVE. LA VALUTAZIONE FINALE TERRA' CONTO DEI PROGRESSI RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA, DELLA PARTECIPAZIONE E DELL'IMPEGNO DIMOSTRATO NELLE ATTIVITA' PROPOSTE IN CLASSE E A CASA. SONO STATE UTILIZZATE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE CONCORDATE IN SEDE DI DIPARTIMENTO ATTE A MONITORARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI IN TUTTE LE FASI DEL SUO SVOLGIMENTO.</p>	<p>CONOSCENZE COMPNDERE CHE LE PROPRIETA' DELLE SOSTANZE SONO RICONDUCIBILI ALLA LORO STRUTTURA MICROSCOPICA. - SAPER CORRELARE LA STRUTTURA CHIMICA DELLE BIOMOLECOLE CON IL RUOLO DA LORO SVOLTO NELLA FISIOLOGIA. - COMPRENDERE LA STRETTA RELAZIONE FRA LA STRUTTURA E LA FORMA DI UNA MOLECOLA E LA SUA ATTIVITA' BIOLOGICA. - COMPRENDERE LA LOGICA COMUNE DEI PROCESSI METABOLICI.</p> <p>CAPACITA' SAPER LEGGERE E COMPRENDERE TESTI DI CARATTERE SCIENTIFICO. DESCRIVERE LE PROPRIETA' FISICHE, CHIMICHE E OTTICHE DELLE BIOMOLECOLE A PARTIRE DALLA</p>

	A TESTUALE DI VARIO GENERE		OVVIAMENTE, LA VALUTAZIONE DI FINE PERIODO HA TENUTO CONTO DEI RISULTATI DELLE PROVE SOMMATIVE SVOLTE NELL'ARCO DELL'ANNO CONGIUNTAMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI ED EDUCATIVI PREFISSATI.	<p>LORO STRUTTURA. COMPRENDERE I PROCESSI METABOLICI ESEGUIRE PROVE SPERIMENTALI IN LABORATORIO SEGUENDO UNA METODICA ASSEGNATA</p> <p>COMPETENZE ACQUISIRE I DATI ED ESPRIMERE QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE I RISULTATI DELLE OSSERVAZIONI DI UN FENOMENO ATTRAVERSO GRANDEZZE FONDAMENTALI E DERIVATE; INDIVIDUARE E GESTIRE LE INFORMAZIONI PER ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ SPERIMENTALI; UTILIZZARE I CONCETTI, I PRINCIPI E I MODELLI DELLA CHIMICA FISICA PER INTERPRETARE LA STRUTTURA DEI SISTEMI E LE LORO TRASFORMAZIONI; CONTESTUALIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE. AFFRONTARE CONSAPEVOLMENTE LE ESPERIENZE DI LABORATORIO METTENDO IN ATTO LE SEQUENZE DI OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER PORTARE A</p>
--	----------------------------	--	---	--

				<p>TERMINE UN ESPERIMENTO, RICONOSCENDO GLI ASPETTI TEORICI ALLA BASE DEI SAGGI PROPOSTI. LAVORARE IN TEAM E RELAZIONARE CON LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA MATERIA SU UN LAVORO SVOLTO IN LABORATORIO.</p>
--	--	--	--	---

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LA MATEMATICA
CLASSE V A CMB A. S. 2022/23**

**Libro di testo: Bergamini- Barozzi- Trifone "MATEMATICA. VERDE" (terza ed.)
volume 5 ZANICHELLI**

Contenuti	Metodi - Mezzi	Spazi- Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
<p>FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'</p> <p>LE DERIVATE</p> <p>IL CALCOLO INTEGRALE</p>	<p>Metodi</p> <p>Brainstorming Problem solving Cooperative Learning Peer to peer Lezione frontale Apprendimento di gruppo Flipped Classroom Didattica laboratoriale Lezione dialogata</p> <p>Invio di Materiale Multimediale (Videolezione, Documentari, ...)</p> <p>MEZZI, STRUMENTI</p> <p>Libro di testo Dispense e fotocopie Calcolatrice scientifica Sussidi informatici Materiale strutturato Esercizi guidati</p>	<p>Aula</p> <p>Laboratorio di informatica Aula dotata di LIM</p> <p>Tempi previsti dalla programmazione</p>	<p>Le verifiche sono state effettuate in modo da rilevare sia la conoscenza dei contenuti sia la capacità e le abilità raggiunte. Sono state realizzate verifiche formative, rivolte al miglioramento del percorso didattico e verifiche di tipo sommativo a che hanno avuto il fine di accertare il conseguimento di obiettivi precisi. Le verifiche attuate nel corso dell'anno, sono state di tre tipi:</p> <p>1) Diagnostico- formative (prove oggettive di ingresso per le classi iniziali a scelta del singolo docente)</p> <p>2) Orientativo- formative (prove oggettive e</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Funzioni reali di una variabile reale Determinazione del dominio di una funzione reale Introduzione al concetto di limite Calcolo del limite di una funzione</p> <p>Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni</p> <p>Derivata di una funzione.</p> <p>Uso della derivata nello studio di funzioni.</p> <p>Grafici di funzioni.</p> <p>Integrali indefiniti e definiti: Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito.</p> <p>Abilità</p>

	Materiale multimediale Videocassette		<p>verifiche orali sull'andamento dell'apprendimento delle quali si evincerà anche la necessità di eventuali attività di sostegno).</p> <p>3) Sommativie (prove di verifica del livello di profitto che evidenziano il possesso di certe conoscenze ed abilità relative agli obiettivi prefissati)</p> <p>VALUTAZIONE Il docente nella valutazione ha tenuto conto:</p> <p>1. Dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti.</p> <p>2. Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e</p>	<p>Saper riconoscere dominio e codominio di una funzione reale</p> <p>Saper calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e studiare il segno di una funzione.</p> <p>Saper calcolare limiti di funzioni.</p> <p>Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.</p> <p>Saper riconoscere momenti di applicazione del concetto di derivata.</p> <p>Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti;</p> <p>Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni algebriche intere e fratte.</p> <p>Possiede il concetto di integrale indefinito e definito. Conosce le</p>
--	---	--	--	--

			<p>d'informazione raggiunte dai singoli allievi.</p> <p>3. Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio valutativo per tutti i docenti specificatamente in sede di scrutinio finale e nella formulazione dei giudizi analitici per le classi terminali (eccellente -ottimo 9/10; buono 8; discreto 7; sufficiente 6; mediocre 5; insufficiente 4; gravemente insufficiente 3/2/1).</p> <p>4. Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca.</p>	<p>proprietà degli integrali indefiniti e definiti. Sa applicare le proprietà degli integrali indefiniti Sa calcolare le primitive delle funzioni elementari e di una funzione composta.</p> <p>Competenze Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Argomentare Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici.</p>
--	--	--	--	---

SCHEDA CONSUNTIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2022/2023

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 58 di 97

CLASSE 5 A CMB

DOCENTE: SEBASTIANO MELI

TESTO: -Lovecchio- Fiorini- Chiesa-Coretti-Bocchi:" Educare al movimento" Ed. Marietti

Profilo della classe	<p>Il programma di scienze motorie, nell'arco di questo anno scolastico, è stato svolto regolarmente sia per quanto riguarda la parte pratica che quella teorica..</p> <p>La classe, da me seguita, ha frequentato regolarmente con continuità; ha dimostrato un adeguato impegno ed interesse nei confronti della disciplina.</p> <p>Gli obiettivi didattici proposti nel piano di lavoro annuale sono stati raggiunti da tutti gli alunni ed il livello del profitto raggiunto dalla classe è soddisfacente.</p>
OSA inizialmente fissati	<p>Conoscenza, comprensione e applicazione della terminologia tecnico ginnico sportiva. Raggiungimento di una cultura del movimento. Consolidare i valori sociali dello sport.</p> <p>Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo. Apprendere l'effettivo rispetto dei principi di fondamentali di prevenzione delle situazioni di rischi.</p>
OSA raggiunti	<p>Hanno consapevolezza dell'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscono le regole principali degli sport.</p> <p>Conoscono le principali norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso.</p> <p>Assumono stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.</p> <p>Hanno sviluppato la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.</p>
Metodologie impiegate	Lezioni frontali. Verifiche orali e discussioni partecipate.
Criteri di valutazione adottati	Nella valutazione si è tenuto conto: progressi rispetto ai livelli di partenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di cittadinanza e costituzione
------------------	------------------	--	---

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 59 di 97

Traumatologia e primo soccorso	Contusioni , ferite, emorragie ,crampi muscolari, strappi muscolari ,distorsioni ,lussazioni, fratture ossee e perdita dei sensi. Come si presta il primo soccorso.	Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali	Risolvere problemi
Lo sport	La storia della pallavolo, le regole e i fondamentali. La storia del calcio, le regole e i fondamentali		Agire in modo autonomo e responsabile
La storia dello sport	Le olimpiadi antiche e moderne. Le paraolimpiadi (lo sport è un diritto di tutti); Lo sport nel periodo del fascismo; Olimpiadi del 1936; Gabriele D' Annunzio e lo sport; Umberto Saba e il suo interesse per il calcio.Gli effetti benefici del movimento. L' apparato cardiocircolatorio.		
I benefici dell'attività fisica			

SCHEDA CONSUNTIVA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA

A.S. 2022/2023

DOCENTE: PALAZZOLO MATTEO

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 60 di 97

TESTO: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA

Autori: MARIACRISTINA RAZZOLI – MARIA MESSORI

Editore ZANICHELLI EDITORE S.P.A.

Obbiettivi raggiunti:

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, ha concorso al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espresso in termini di competenza:

- riconoscimento delle implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- consapevolezza del valore, dei limiti e dei rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Lo studio della "LEGISLAZIONE SANITARIA" ha contribuito all'acquisizione delle conoscenze e abilità sotto riportate.

Conoscenze	Abilità
Norme giuridiche e legislative italiane	Analizzare leggi, decreti legislativi, norme regionali, locali e integrative.
Organizzazione sanitaria italiana	Individuare la strutturazione del servizio sanitario nazionale e le funzioni di ciascun ente.
Legislazione sanitaria Europea	Analizzare i sistemi sanitari europei
	Individuare gli interventi attuati dal servizio sanitario per l'assistenza e la tutela e l'integrazione del paziente.
	Analizzare le figure professionali richieste dal servizio sanitario e sviluppare il concetto di deontologia medica ed etica

Argomenti I Quadrimestre

Breve storia costituzionale.

Referendum costituzionale: analisi dell'art. 138 della Costituzione.

Dall'unificazione italiana al periodo fascista. Dalla caduta del fascismo all'assemblea costituente.

Struttura della Costituzione. Analisi dell'Art. 32 della Costituzione.

L'ordinamento territoriale dello Stato: riforma costituzionale del 2001 e precedenti riforme degli enti locali.

Il principio di sussidiarietà. Il sistema delle autonomie locali e regionali.

I Comuni. Le forme associative tra enti locali. Province e Regioni. Le Città metropolitane.

Le funzioni del benessere. Lo Stato sociale. Terzo settore e la sua riforma. Il finanziamento del terzo settore. La programmazione territoriale per la salute e il benessere. Competenze tra Stato e Regioni in materia di servizi sociali.

Argomenti II Quadrimestre

Organizzazione sanitaria italiana

Legislazione sanitaria Europea

PIL, BES. Istituti di previdenza e assistenza. Welfare State e terzo settore.

La programmazione territoriale per la salute e il benessere.

L'impresa sociale e le tipologie di forme associative. La differenza tra associazioni riconosciute e non riconosciute. Le ODV e le APS. Le organizzazioni non governative. Le fondazioni. IPAB, Onlus e Cooperative sociali.

Il modello organizzativo delle Reti socio sanitarie: il nuovo welfare e la legge n.328/2000; le reti sociali; l'applicazione della sussidiarietà orizzontale. La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi.

La formazione e i principi etici delle professioni sociali e socio sanitarie.

La privacy e il trattamento dei dati.

Metodologia adottata

Lezione frontale partecipata; Cooperative learning; Discussione guidata; Uso di schemi e mappe; Soluzione di semplici casi.

Strumenti e sussidi utilizzati

Libro di testo, quotidiani, Lim, PC, mappe concettuali, schemi e documenti.

Verifiche

Gli apprendimenti sono stati valutati principalmente attraverso verifiche orali e anche con elaborati prodotti dagli alunni con slides/mappe concettuali in Power Point.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA
ANNO SCOLASTICO 2022/23 – CLASSE: V A CMB

DOCENTE: PROF. MICHELE CHIMENTI

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili	Educazione Civica
------------------	------------------	--	------------------------------

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 62 di 97

		connessioni	
<p>-Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, della pace e della libertà, della coscienza e della legge;</p> <p>-Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>-Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p> <p>-Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose</p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti • Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità • L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità • Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità 	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>-L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

LIBRO DI TESTO: Contadini, Marcuccini, Cardinali – Confronti 2.0 ELLEDICI.

**Scheda sintetica dell'attività didattica svolta durante l'anno scolastico 2021/2022 per l'Igiene nella
Classe V A cmb**

Libro di testo: Amendola, Messina, Pariani, Zappa, Zipoli – Igiene e patologia- ed. Zanichelli

CONTENUTI	METODI-	SPAZI-	CRITERI	E	OBIETTIVI
-----------	---------	--------	---------	---	-----------

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 63 di 97

	MEZZI	TEMPI	STRUMENTI DI VALUTAZIONE	COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
<u>Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda alla programmazione disciplinare allegata</u>	<p>Metodi: lezione frontale, didattica digitale, problem solving, ecc.</p> <p>Mezzi e strumenti coerentemente all'approccio metodologico scelto, le lezioni frontali sono state integrate con attività di gruppo.</p> <p>Compatibilmente con le scelte metodologiche e con le risorse disponibili, si è fatto uso costante di sussidi multimediali per motivare l'apprendimento e presentare i contenuti d'igiene. Ci si è avvalsi, oltre che dei libri di testo e del corredo ausiliario, di materiale autentico in stampa o su cd-rom e delle potenzialità offerte dall'uso della LIM e quindi, del WEB.</p>	<p>Spazi: Aula e laboratorio di biologia.</p> <p>Tempi: quadrimestre.</p>	<p>La verifica si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati, come prove di tipo oggettivo e soggettivo; gli errori emersi dalle prove hanno costituito uno strumento diagnostico fondamentale per impostare le attività di recupero.</p> <p>L'insegnante si è avvalsa di griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento atte a monitorare il processo di insegnamento-apprendimento degli allievi in tutte le fasi del suo svolgimento: Tali strumenti hanno permesso allo studente di considerare il proprio percorso nel suo complesso e Hanno offerto all'insegnante la possibilità di prendere atto della consapevolezza che l'allievo ha dei propri progressi. Ovviamente, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati</p>	<p>Conoscenze: conoscenze delle strutture basilari della biologia e della genetica .</p> <p>Capacità: saper leggere e comprendere i testi al fine di cogliere il senso generale. Saper orientarsi nella comprensione di pubblicazioni relative al settore specifico d'indirizzo, saper riassumere con le proprie parole, seppure in maniera semplice, i testi trattati.</p> <p>Competenze: orientarsi nella comprensione di pubblicazioni relative al settore biotecnologico. Utilizzo di linguaggi settoriali relativi al percorso di studio.</p>

			delle prove sommativie svolte nell'arco dell'anno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari ed educativi prefissati.	
--	--	--	---	--

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER ITALIANO
CLASSE V sez. A CMB a.s. 2022/2023

**Libro di testo: RONCORONI, CAPPELLINI, DENDI, SADA, TRIBULATO, "IL ROSSO E IL BLU",
C. SIGNORELLI SCUOLA**

CONTENUTI	METODI E MEZZI	SPAZI – TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
<p>Positivismo, Naturalismo, Verismo. Giovanni Verga, vita e opere e poetica. I Malavoglia, brano: La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni. Mastro don Gesualdo, brano: La morte di Gesualdo. La roba. Novelle rusticane</p> <p>Luigi Pirandello, vita, opere e pensiero. Il fu Mattia Pascal, brano: La nascita di Adriano Meis. Uno, nessuno e centomila, brano: un piccolo difetto. L'Umoreismo. Il Teatro Enrico IV, atto III Sei personaggi in cerca d'autore.</p> <p>G. Pascoli, vita e opere Il fanciullino Myricae:</p>	<p>Metodologie Lezioni frontali - didattica digitale - problem solving - circle time - role play - cooperative-learning - team-teaching Mezzi e strumenti Coerentemente all'approccio metodologico scelto, le lezioni frontali sono state integrate con attività di gruppo e di coppia. Compatibilmente e con le scelte metodologiche e con le risorse disponibili, si è fatto un uso costante di sussidi multimediali per motivare l'apprendimento e presentare i contenuti linguistici in contesto. Ci si è avvalsi, oltre che dei libri di testo e del corredo</p>	<p>Spazi Aula Tempi Quadrimestre</p>	<p>La verifica si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati, come prove di tipo oggettivo e soggettivo; gli errori emersi dalle prove hanno costituito uno strumento diagnostico fondamentale per impostare le attività di recupero. L'insegnante si è avvalsa di griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento atte a monitorare il processo di insegnamento/apprendimento degli allievi in tutte le fasi del suo svolgimento. Tali strumenti hanno permesso allo</p>	<p>Conoscenze Evoluzione delle forme, delle strutture e dei temi del genere poesia Elementi fondamentali della biografia, del percorso letterario e della poetica degli autori considerati Principali novità stilistiche e linguistiche dei testi considerati Competenze Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni</p> <p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</p>

<p>Lavandare, X Agosto, Tempesta.</p> <p>Primo Levi, vita e opere. Se questo è un uomo, brano: L'arrivo nel lager</p> <p>Carlo Levi, vita e opere. Cristo si è fermato ad Eboli, brano: I contadini della Lucania</p> <p>Italo Svevo, vita e pensiero Una Vita, brano: Alfonso e Macario</p> <p>Senilità, brano: Emilio e Angelina</p> <p>La coscienza di Zeno, brano: prefazione e preambolo.</p> <p>L'Ermetismo</p> <p>S. Quasimodo, vita e opere, Ed è subito sera</p>	<p>ausiliario, di materiale autentico in stampa e su cd-rom e delle potenzialità offerte dall'uso della LIM e, quindi, del web. Dizionari e altri testi sono stati a disposizione degli alunni presso la biblioteca d'istituto.</p>		<p>studente di considerare il proprio percorso nel suo complesso e hanno offerto all'insegnante la possibilità di prendere atto della consapevolezza che l'allievo ha dei propri progressi. Ovviamente, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte nell'arco dell'anno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari ed educativi prefissati.</p>	<p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)</p> <p>Saper analizzare e interpretare i testi letterari</p>
---	---	--	---	---

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER STORIA
CLASSE V sez. A CMB a.s. 2021/2022

Libro di testo: UNA STORIA PER IL FUTURO VOL. 3 V.
CALVANI, A. MONDADORI

CONTENUTI	METODI E MEZZI	SPAZI – TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
L' Età giolittiana, G. Giolitti.	Metodologie Lezioni frontali -	Spazi Aula	La verifica si è avvalsa di	Conoscenze Classificare i fatti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 67 di 97

<p>Venti di guerra, le cause del primo conflitto mondiale. La Prima guerra mondiale. Trattati di pace. La Rivoluzione russa. Il Fascismo. Il New deal. Il Nazismo. Le cause del secondo conflitto mondiale. La seconda guerra mondiale. Il secondo Dopoguerra in Italia.</p>	<p>didattica digitale - problem solving - circle time - role play - cooperative-learning - team-teaching Mezzi e strumenti Coerentemente all'approccio metodologico scelto, le lezioni frontali sono state integrate con attività di gruppo e di coppia. Compatibilmente e con le scelte metodologiche e con le risorse disponibili, si è fatto un uso costante di sussidi multimediali per motivare l'apprendimento e presentare i contenuti linguistici in contesto. Ci si è avvalsi, oltre che dei libri di testo e del corredo ausiliario, di materiale autentico in stampa e su cd-rom e delle potenzialità offerte dall'uso della LIM e, quindi, del web. Dizionari e altri testi sono stati</p>	<p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati, come prove di tipo oggettivo e soggettivo; gli errori emersi dalle prove hanno costituito uno strumento diagnostico fondamentale per impostare le attività di recupero. L'insegnante si è avvalsa di griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento atte a monitorare il processo di insegnamento/apprendimento degli allievi in tutte le fasi del suo svolgimento. Tali strumenti hanno permesso allo studente di considerare il proprio percorso nel suo complesso e hanno offerto all'insegnante la possibilità di prendere atto della consapevolezza che l'allievo</p>	<p>storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. Competenze Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Competenze chiave per l'apprendimento o permanente Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testo storico) Saper analizzare e interpretare i testi Storici</p>
--	---	--------------------------------------	---	---

	a disposizione degli alunni presso la biblioteca d'istituto.		ha dei propri progressi. Ovviamente, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte nell'arco dell'anno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari ed educativi prefissati.	
--	--	--	--	--

PROGRAMMA SVOLTO DI BIOCHIMICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCENTI G. MALTESE

M. LA LICATA

I gruppi funzionali. Nomenclatura di alcoli, la classificazione. Proprieta' fisiche e chimiche. Nomenclatura Dei Fenoli, La classificazione. Proprieta' fisiche e chimiche. Caratteristiche del gruppo carbonilico e composti che lo contengono. Nomenclatura di aldeidi e chetoni. Acetali ed emiacetali

Caratteristiche strutturale e funzionali degli zuccheri. Il carbonio chirale. Gli enantiomeri. Monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi: definizione e classificazione.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 69 di 97

Strutture dei monosaccaridi, chiralità, anomeria, mutarotazione. Reazioni di ossidazione, riduzione, formazione di esteri ed eteri. Disaccaridi e il legame glicosidico. Glicosidi in natura.

Principali caratteristiche dei saccaridi: proiezioni di Fisher e di Haworth, serie D ed L. Polissaccaridi: distribuzione in natura e la funzione di amido, glicogeno e cellulosa, - Ciclizzazione degli zuccheri. Forma piranosica e furanosica. Mutarotazione. Zuccheri riducenti e non riducenti.

le configurazioni dei monosaccaridi. - La classificazione dei disaccaridi. La classificazione dei polisaccaridi. Struttura e le proprietà di amido, glicogeno e cellulosa.

Caratteristiche strutturali e funzionali dei lipidi.

Lipidi semplici: struttura e composizione. Acidi grassi, cere, saponi. Classificazione, nomenclatura, struttura e proprietà dei lipidi. Classificazione omega. Struttura e proprietà di fosfolipidi, cere, terpeni e steroidi -fosfolipidi. Nomenclatura, struttura e reazioni dei trigliceridi. La saponificazione dei grassi e degli oli. - Struttura e proprietà di saponi e detergenti sintetici. Meccanismo d'azione dei saponi. Composizione dell'olio d'oliva. Frazione saponificabile e insaponificabile.

La glicolisi. Il processo di ossidazione del glucosio. Le dieci tappe della glicolisi e gli enzimi che le catalizzano - La glicolisi a partire da zuccheri diversi dal glucosio. Il ciclo di Krebs e la catena respiratoria. Il ciclo dell'acido citrico. La fosforilazione ossidativa.

Le proteine e gli amminoacidi. Classificazione degli amminoacidi. amminoacidi D ed L. Amminoacidi polari e apolari. Comportamento acido-base degli amminoacidi. Il punto isoelettrico. Il legame peptidico. Peptidi e polipeptidi. Proteine. Classificazione delle proteine.

Attività di laboratorio

Sicurezza in laboratorio: Norme e comportamento, organizzazione del lavoro, indicazioni sulle sostanze da utilizzare, strumentazione del laboratorio di chimica organica.

Riconoscimento degli alcoli;

Utilizzo del polarimetro per l'analisi in soluzione di zuccheri;

Determinazione del contenuto in zuccheri riducenti con metodo Fehling;

Individuazione di aldeidi e chetoni attraverso l'utilizzo del reattivo di Tollens;

Determinazione acidità di un vino;

Determinazione acidità dell'olio;

Determinazione acidità del succo di limone;

Riconoscimento dell'amido negli alimenti;

Determinazione dell'acidità del latte;

Estrazione della caffeina dal tè;

Estrazione della caseina dal latte;

Determinazione degli acidi grassi insaturi;

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 70 di 97

Estrazione del DNA dalla banana;
Rivelazione della presenza delle proteine negli alimenti;
Preparazione di un sapone a partire da un grasso da cucina;
Potere detergente ed effetto della durezza dell'acqua.

Programma di Igiene
Svolto nella classe VA cmb
a.s. 2022/2023
Ins. : Giovanna Bongiorno

Trasmissione delle infezioni: vie di trasmissione delle infezioni ; vettori e veicoli.

Malattie a trasmissione idrica : colera, febbre tifoide, epatite virale di tipo A.

Malattie a trasmissione aerea: epidemiologia e profilassi della tubercolosi, influenza.

Malattie trasmesse attraverso goccioline: epidemiologia e profilassi della meningite.

Le malattie infettive emergenti e riemergenti : sindromi respiratorie da coronavirus.

Le malattie non trasmissibili : i tumori e il diabete.

Le malattie cardiovascolari: aterosclerosi, ipertensione, cardiopatia ischemica, ictus e relativa prevenzione.

Le malattie genetiche e dello sviluppo: le anemie ereditarie, la fibrosi cistica, la distrofia muscolare di Duchenne.

PROGRAMMA DI LABORATORIO DI IGIENE

- ☐ Terreni di coltura: generici, arricchiti, selettivi, indicatori;
- ☐ Tecniche colturali e di semina;
- ☐ Osservazione di nuclei di cellule di cipolla al microscopio;
- ☐ Osservazione di granuli di amido nelle fette di patata;
- ☐ Estrazione del DNA dal kiwi;
- ☐ Ricerca di amido nelle foglie;
- ☐ Determinazione della vitamina c negli agrumi;
- ☐ Analisi di un campione d'acqua: determinazione dell'alcalinità, determinazione della durezza totale e permanente, determinazione

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 71 di 97

dei cloruri con metodo di Mohr;

- ☐ Determinazione dei cloruri in un bagnoschiuma;
- ☐ Determinazione del contenuto di acido acetico nell' aceto commerciale;
- ☐ Colorazione e osservazione al microscopio delle cellule di lievito;
- ☐ Osservazione al microscopio degli amiloplasti nella polpa di banana;
- ☐ Osservazione al microscopio delle tasche lisigene nella buccia d'arancia;
- ☐ Analisi olio d' oliva.

L'insegnante
Giovanna Bongiorno

Relazione finale di educazione civica

I C.d.C., in rispetto a quanto stabilito dalla Legge 92/2019, ha stilato il curricolo di educazione civica in conformità a quanto previsto dalle linee guida dell'art. 2 del D.M. n. 35 22 giugno 2020. I contenuti dell'insegnamento trasversale sono stati scelti in base al **criterio funzionale**, così da agevolare il raccordo fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; quest'ultime concorrono ad ampliare il curricolo e le competenze di ogni discente. Il primo tema affrontato ha riguardato l'integrazione europea, oggi tutti noi godiamo della "Cittadinanza europea", intesa come attribuzione di ulteriori diritti rispetto a quelli già garantiti a livello nazionale. Si è voluto far prendere coscienza agli alunni che la cittadinanza europea non sostituisce la cittadinanza nazionale, ma le è complementare. Lo studio delle organizzazioni internazionali ha voluto: far riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni fra gli Stati; far intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'appartenenza alle realtà sovranazionali; saper fare valutare le opportunità e i limiti del funzionamento delle organizzazioni internazionali. La seconda tematica affrontata ha riguardato: "Umanità ed Umanesimo - Dignità e diritti umani". Questo tema è stato trattato da tutti i docenti in base agli argomenti previsti da ognuno nel proprio curricolo disciplinare. La promozione dei "Diritti umani" è un tema sentito e di grande attualità, infatti quello che sta avvenendo tra Russia e Ucraina ricorda e attualizza quanto i ragazzi hanno studiato in merito alle tragedie avvenute durante la seconda guerra mondiale: il genocidio degli ebrei e le numerose privazioni di libertà patite dai popoli coinvolti. La classe ha partecipato attivamente e con entusiasmo all'attività di educazione civica. Il giudizio complessivo della classe è più che apprezzabile, essendo stati raggiunti gli obiettivi formativi e disciplinari; molti hanno sviluppato, sia pure in modo diversificato rispetto all'impegno prestato e alla sensibilità personale, senso critico e capacità di analisi, apportando approfondimenti e contributi personali positivi durante i vari dibattiti su tematiche di attualità.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati: libro di testo, altri testi proposti dal docente per arricchire il percorso formativo, ricerche effettuate attraverso l'ausilio della LIM e di INTERNET. I contenuti trattati nell'articolazione del percorso didattico delle 34 ore di Educazione Civica sono risultati corrispondenti a quelli declinati nel piano di lavoro, tutti i docenti hanno svolto i contenuti proposti nelle ore attribuite. In

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 73 di 97

occasione delle relazioni finali, disciplinari e coordinate, sono state registrate le attività svolte e le tematiche affrontate desunte dai singoli piani di lavoro.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è espressa in decimi e risponde a criteri di condivisione. Come indicato dalla normativa di riferimento, il docente Coordinatore per l'Educazione Civica ha formulato la proposta di voto, acquisendo dai docenti coinvolti gli elementi conoscitivi necessari. Al termine dell'attività formativa gli studenti sono stati valutati secondo i criteri e le griglie allegate al curriculum d'istituto.

PRODOTTO REALIZZATO

<ul style="list-style-type: none">• Power Point sulle diverse tematiche affrontate durante l'anno scolastico• Relazioni con commenti da parte dei discenti	Realizzati a gruppi di alunni o singolarmente e successivamente presentati e relazionati da ciascuno di loro
---	--

RELAZIONE TUTOR PCTO

DOCENTE: PIZZO AGATA
CLASSE: VA BIOTECNOLOGIE SANITARIE
ANNO SCOLASTICO 2022-23

Gli alunni della classe V A ad indirizzo Materiale, Chimico e Biotecnologie dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno partecipato al «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe. Gli alunni nell'arco del triennio hanno aderito alle diverse attività di PCTO.

Le attività di PCTO previste dal Consiglio di Classe e svolte dagli allievi sono state le seguenti:

- Corso su Salute e Sicurezza sul lavoro;
- Partecipazione a convegni, webinar, seminari ed altro che sia di interesse rispetto all'indirizzo di studio;
- Visite didattiche a completamento di contenuti culturali specifici degli ambiti disciplinari di indirizzo;
- Viaggi di istruzione
 - Impresa Formativa Simulata su piattaforma CONFAO
 - Orientamento universitario.

Nonostante l'emergenza pandemica Covid-19 abbia condizionato le attività degli anni scolastici 2019-20 e 2021- 22, gli alunni hanno acquisito quelle esperienze necessarie da permettere loro di intraprendere dei percorsi orientativi nel mondo del lavoro. Hanno altresì assimilato le relative competenze trasversali. Durante l'anno scolastico 2020/2021 gli alunni hanno partecipato in modo individuale o collettivo a diversi webinar su argomenti inerenti l'educazione civica. Nel periodo tra il mese di gennaio 2021 ed il mese di giugno 2022, la classe ha lavorato sulla piattaforma IFS CONFAO. Il percorso formativo con la IFS CONFAO ha consentito agli allievi di conoscere l'aspetto reale-operativo nel territorio locale. Gli allievi, sotto la guida del tutor, in questa prima fase, hanno iniziato la fase di sensibilizzazione ed orientamento. Il percorso ha consentito agli allievi di orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio e di confrontarsi con il mercato globale, ha favorito il confronto tra l'istituzione scolastica e la realtà lavorativa, permettendo quindi una migliore comprensione dell'importanza dell'espansione economica nel territorio locale. Inoltre, gli allievi, hanno potuto conseguire una

consapevolezza critica riguardo all'attività economica e alle sue implicazioni in relazione all'ambiente e alla società. Il percorso ha visto coinvolte tutte le discipline. Lo scorso anno gli alunni, durante un viaggio di istruzione, hanno visitato il BIRRIFICIO MATHBIRRIFICIO di San Donato in Poggio (FI) per conoscere e comprendere il processo industriale produttivo e commerciale dell'azienda. Nel corso di un'altra visita didattica i discenti hanno avuto la possibilità di visitare l'Unità operativa complessa di immunoematologia e medicina trasfusionale presso l'Ospedale Civico di Palermo.

Nel corrente anno, alcuni alunni della classe hanno fatto esperienza di stage presso un'azienda che lavora nel settore alimentare. In generale, le aziende in cui i ragazzi hanno sinora svolto le attività di PCTO riguardano due ambiti settoriali che, peraltro, fanno parte del loro percorso di studio: Azienda che lavora nel settore igienico-sanitario; Azienda che lavora nel settore alimentare. L'Istituto scolastico, inoltre, ha organizzato convegni sullo stile di vita e di buona salute, in cui sono stati affrontati temi inerenti al percorso di studi degli alunni.

Nel corso dell'attuale anno scolastico agli alunni è stata data la possibilità di riflettere su un percorso di studi post-diploma ed in particolare hanno partecipato a degli incontri di orientamento presso l'Università di Palermo.

La partecipazione degli alunni alle attività svolte è stata mediamente soddisfacente sia per l'esperienza maturata dai ragazzi sia per l'impegno profuso.

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
Italiano e Storia	Virgadamo Massimiliano	
Microbiologia	Di Marco Giuseppe	
Igiene	Bongiorno Giovanna	
Matematica	Pizzo Agata	
Inglese	Prainito Giovanna	
Chimica analitica, organica	Maltese Giusy	
Scienze Motorie	Meli Sebastiano	
Religione	Chimenti Michele	
ITP	La Licata Manuela	
Legislazione sanitaria	Palazzolo Matteo	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca

ALLEGATI

Simulazioni delle prove scritte d'esame

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

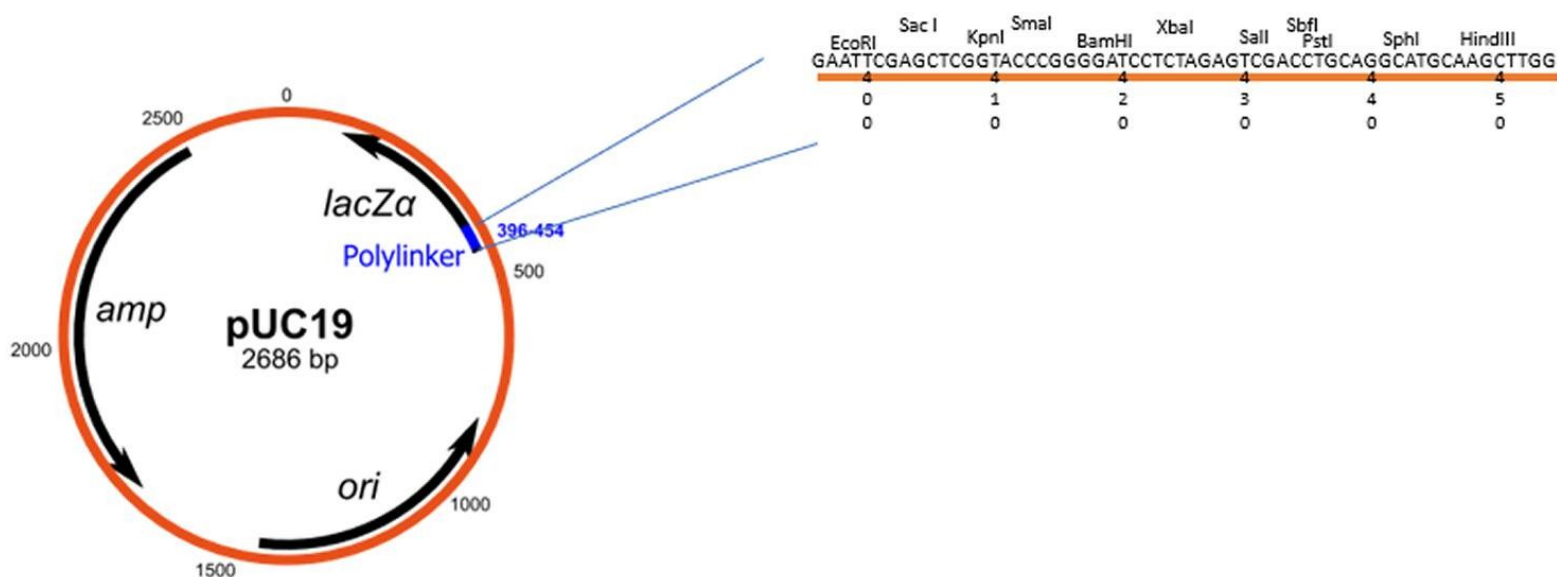
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Tema di: BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E
TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 78 di 97

PRIMA PARTE

L'immagine sopra riportata si riferisce ad uno dei più comuni vettori ingegnerizzati utilizzati nella tecnologia del DNA ricombinante, creato da Joachim Messing. Il suo nome è l'acronimo di plasmid - University of California e 19 si riferisce al numero della serie.

Il candidato:

- dopo aver delineato le caratteristiche di un plasmide batterico, descriva nella sua interezza il vettore pUC19 rappresentato in figura mettendo in evidenza la successione delle aree e il motivo della loro presenza;
- descriva gli enzimi coinvolti dalla fase in cui si ottiene il gene di interesse a quella in cui il gene esogeno viene inserito nel vettore;
- spieghi le varie tecniche di trasformazione e trasfezione con particolare riguardo alla "competenza" delle cellule ospiti;
- evidenzi le diverse tecniche per amplificare in vivo e in vitro frammenti di DNA di interesse

SECONDA PARTE

1. La fermentazione viene classificata tra le biotecnologie tradizionali. Il candidato descriva le caratteristiche dei processi fermentativi e il funzionamento di un fermentatore per una produzione industriale
2. Il candidato, dopo aver illustrato i meccanismi di differenziamento cellulare, analizzi le caratteristiche delle cellule staminali e il loro possibile impiego in campo terapeutico.
3. La qualità di un alimento deriva dall'interazione di un insieme di fattori diversi. Il candidato analizzi le caratteristiche che definiscono la "qualità totale" di un alimento, sottolineando soprattutto la qualità microbiologica. Prenda in esame i vari aspetti della contaminazione microbica degli alimenti e il significato dei diversi microrganismi indicatori; riporti inoltre qualche esempio relativo a microrganismi responsabili di

patologie trasmesse con gli alimenti.

4. Le piante transgeniche rappresentano il risultato di eventi di ricombinazione genetica. Il candidato indichi quali sono le finalità ed i principali campi di applicazione delle biotecnologie in agricoltura, facendo alcuni esempi. Descriva inoltre le più comuni tecniche di trasformazione utilizzate per ottenere piante geneticamente modificate.

Durata massima della prova: 6 ore.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario italiano e bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non ita

Indirizzo: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Articolazione: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Tema di: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario

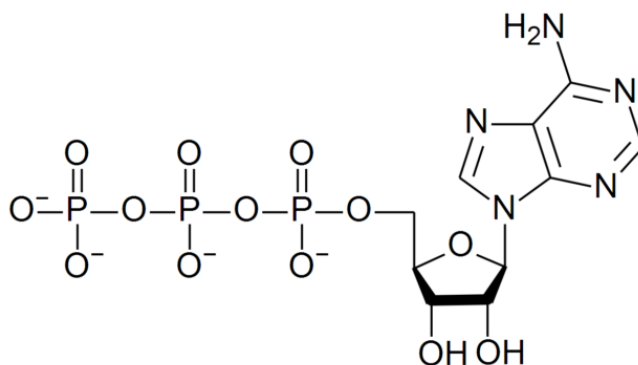
Seconda Simulazione della seconda prova esame di stato di Biologia microbiologia e tecnologie di controllo sanitario

Il candidato risponda alle domande del problema e a due quesiti a scelta della seconda parte.

Prima parte – PROBLEMA

Le cellule ottengono energia dall'ossidazione di sostanze organiche, i nutrienti. Più precisamente dai macronutrienti (carboidrati, grassi e proteine). L'energia che si ottiene dalle ossidazioni solo parzialmente viene utilizzata immediatamente, una buona parte viene immagazzinata all'interno delle cellule sotto forma di ATP (adenosintrifosfato). Questa molecola svolge un ruolo metabolico fondamentale nelle reazioni metaboliche accoppiate in quanto funziona come una vera e propria batteria ricaricabile che cede o accumula energia secondo le esigenze metaboliche cellulari. Le cellule del corpo umano che consumano giornalmente la maggiore quota di energia sono i muscoli che lavorano al massimo della loro possibilità in presenza continua e costante di ossigeno.

Figura 1



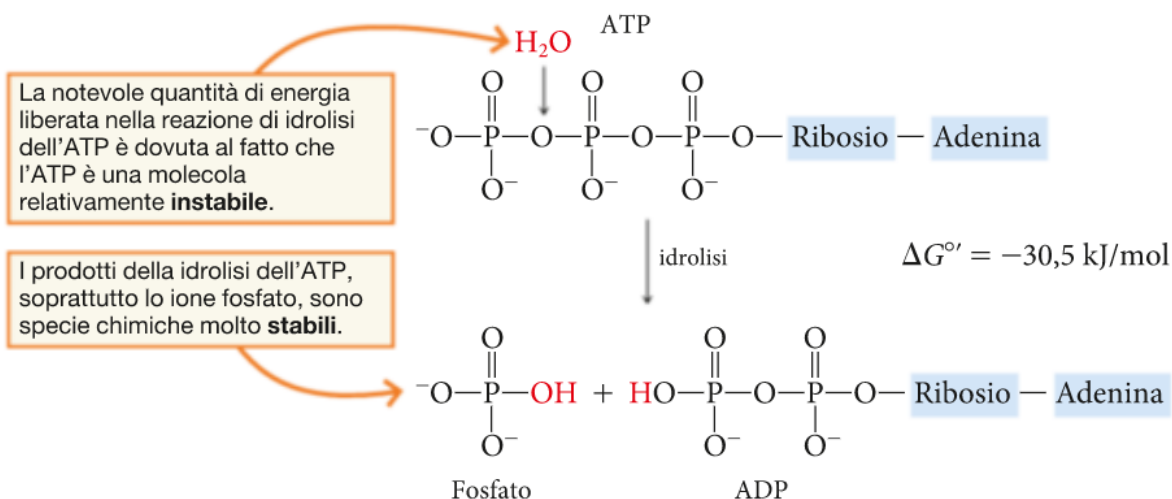


Figura 2

Il candidato, dopo aver letto il brano introduttivo, tratti i seguenti punti:

1. Descriva la struttura molecolare (figura 1) dell'ATP, facendo riferimento anche ai legami delle varie parti di questa molecola.
2. Descriva la reazione in figura 2 in tutti gli aspetti rappresentati, classificando l'enzima interessato.
3. La reazione di sintesi dell'ATP viene anche chiamata fosforilazione dell'ADP. Nei sistemi viventi avvengono tre tipi di fosforilazione. Si descrivano questi tre tipi indicandone nome e modalità con cui esse avvengono. E si riportino, inoltre degli esempi.
4. Osservando al microscopio elettronico una cellula muscolare umana non si può non notare la presenza all'interno del citoplasma di numerosi organuli quali i mitocondri, sicuramente in numero superiore a qualsiasi altra cellula. Dare la motivazione di ciò

e individuare all'interno di questo corpuscolo cellulare i compartimenti strutturali dove avvengono le due ultime fasi della respirazione aerobica.

5. La sintesi di ATP derivante dall'ossidazione completa di una molecola di glucosio ha una resa abbastanza elevata. Si faccia il bilancio energetico dell'ossidazione completa di una molecola di glucosio a CO_2 e H_2O .

Seconda parte – QUESITI

1. I **Virus** sono delle entità biologiche che quasi sempre inducono patologie agli esseri viventi che essi parassitano. Descrivere la struttura dei virus ed elencare le varie fasi del loro ciclo vitale. Si faccia riferimento ai virus animali differenziando in particolare il virus dell'influenza e il virus HIV.
2. I processi biotecnologici industriali hanno lo scopo di ottenere in grandi quantità sostanze che possono essere utili all'uomo in diversi ambiti quali quello sanitario, alimentare, agricolo, farmaceutico. Si descrivano le fasi che compongono la procedura di **scale-up**, le parti di cui è composto un **fermentatore STR** ed infine si classifichino differenziandole i diversi **tipi di fermentazione**.
3. Nei procarioti il processo di **controllo dell'espressione genica** avviene in maniera più semplice rispetto agli eucarioti. Si descriva il controllo della produzione degli enzimi necessari all'utilizzo del lattosio presente nel terreno di coltura dove sono stati seminati ceppi di *E. coli*, quando contemporaneamente è presente anche il glucosio.
4. Sfruttando la tecnologia del DNA ricombinante sono stati modificati geneticamente gli animali superiori per diversi scopi. Si descrivano gli scopi e le tecniche conosciute come **gene pharming** e **gene targeting**. Si faccia, inoltre, riferimento ai topi knock out.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 83 di 97

PRIMA PROVA

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Giovanni Pascoli

Nella nebbia

N.B. Il testo è stato somministrato come prova d'esame nella sessione straordinaria 2017. Qui riproponiamo le domande di quella prova, modificando soltanto l'ultimo esercizio.

*E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.*

*E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
6 uccelli spersi per quel mondo vano.*

*E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
9 e di silenziosi eremitaggi.*

*Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste¹
12 che sentii, nè lontane nè vicine;*

*eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.*

*Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
18 chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -*

*Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
21 e più non vidi, nello stesso istante.*

*Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi⁴,*

*le péste nè vicine nè lontane.
(G. Pascoli, *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)*

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
- 2 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
- 3 Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
- 4 Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
- 5 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione e commento

- 6 Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 85 di 97

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele d'Annunzio, "La sabbia del tempo" (da "Alcyone" - "Madrigali dell'Estate")

*Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

¹ *Come*: mentre.

² *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.

³ *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ *Vano*: esile.

⁶ *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni VERGA, I Malavoglia, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro. 'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli. - La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai. Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te. - Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria. - Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna. - E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli. - Poveretto! Disse Maruzza. - Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa. - Un bue! Rispose tosto Lia. - Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello. - Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni. - Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento dei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da I Malavoglia, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione

2) Analisi del testo

La storia buona – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.1 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.2 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.3 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.4 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, "Preambolo" (da "La coscienza di Zeno", cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri⁷ me ne separano e i miei occhi presbiti⁸ forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi⁹ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo¹⁰, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club¹¹, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita¹² che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivare a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio¹³, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero¹⁴. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno - fantolino!¹⁵ - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori "positivisti" capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel "Preambolo" il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel "tempo misto" che caratterizza tutta La coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del "tempo perduto", è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

⁷ Dieci lustri: cinquant'anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

⁸ Presbiterio: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque "vedere" la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

⁹ Per essi: per gli psicoanalisti.

¹⁰ Ab ovo: "dall'uovo", espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

¹¹ Poltrona Club: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

¹² Mercé la matita: grazie alla matita.

¹³ Inconscio: non consapevole.

¹⁴ Coloro che non lo vorrebbero: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

¹⁵ Nel tuo seno - fantolino!: nel tuo animo, o bambino!

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

L'uso pubblico della storia al tempo

del web

Uno storico che parla in prima persona, che si propone con la consapevolezza che i gesti e le parole sono parte essenziale della sua lezione esattamente come i contenuti che sviluppa, è uno che ha accettato di scendere nella grande arena dell'uso pubblico della storia, raccogliendo una sfida che ha come posta in gioco la capacità di costruire quelle rappresentazioni del passato in 5 grado di diffondere sapere storico. Da questo punto di vista, sembra quasi che restituire una faccia e un corpo agli storici sia una reazione all'impalpabilità del web, a una virtualità che ha progressivamente disincarnato la storia per consegnarla in maniera confusa e dimessa al mondo piatto e grigio della rete.

Riguardo alla televisione, la rottura con i ruoli tradizionali è stata ancora più drastica. Gli 10 inizi erano stati tutt'altro che promettenti, con l'accusa alla Tv di impoverire il senso del tempo e della storia nell'uomo moderno scagliata da chi vide (McLuhan¹) l'epoca del villaggio globale contrassegnata da una marcata contiguità tra luoghi e culture che in precedenza apparivano lontanissime tra loro, avviluppate da un tempo diafano, sottile, appiattito sull'istante, da consumarsi febbrilmente e voracemente. Questo non impedì ad alcuni storici prestigiosi di transitare direttamente dall'accademia ai palinsesti della Tv: in Francia, alla fine degli anni Settanta, Fernand Braudel e George Duby² collaborarono assiduamente a fortunate serie televisive, ispirandosi ai temi della loro produzione scientifica. In quelle esperienze, però, non si avvertiva nessuna consapevolezza delle implicazioni insite nel passaggio dalla scrittura all'audiovisione: trasportare di peso nell'universo televisivo le regole stilistiche e argomentative del racconto scritto 20 non era certamente la soluzione più adatta per alimentare un fecondo interscambio. I due mondi restarono sostanzialmente separati alimentando, da un lato, l'indifferenza o il disprezzo di quelli che consideravano l'apparire in Tv una gravissima infedeltà nei confronti della propria disciplina, dall'altro, il senso di delusione di quelli che avevano accettato di collaborare e che, abituati a comunicare attraverso la parola scritta, si erano trovati smarriti rispetto ad un altro 25 tipo di linguaggio, fatto di immagini, parole, musica, e di un diverso senso del tempo e del ritmo. Oggi tutto questo appare superato e tra gli storici si è diffusa la consapevolezza che si possa utilizzare anche la Tv per raccontare la storia in modo efficace e credibile. Consapevolezza confermata dal successo che ha una trasmissione come Il tempo e la storia che la Rai ha scelto di trasmettere su una rete generalista in una fascia oraria in precedenza occupata da una soap 30 opera. La sfida per uno studioso è acquisire familiarità con le specificità del modello narrativo televisivo e confrontarsi con le possibili contaminazioni tra questo e quello del racconto storico tradizionale, in una sintesi che offra allo storico uno strumento originale, in grado di sciogliere

**le contraddizioni e i dubbi del passato. Il crocevia di questo passaggio sembra essere proprio la personalizzazione del suo ruolo. Perfino nei manuali (roccaforti della tradizione) sono compar-
35 se le fotografie degli autori, quasi a volere dare alla parola scritta il tono colloquiale e
disteso dello studio televisivo e rendere riconoscibile un'autorialità anche fisicamente
palpabile.**

Resta una considerazione sul tributo che la storia e gli storici pagano a uno spirito del no- stro tempo segnato da una progressiva individualizzazione delle forme in cui la cultura viene prodotta e viene consumata. La storia, uscita dall'accademia, si è imbattuta in questa deriva, ne

è stata avvinta, conquistata e ha preteso che gli storici offrissero al pubblico anche i loro vissuti e la loro personalità. D'altronde lo aveva scritto tanti anni fa Edward Carr³: leggendo un libro di storia occorre innanzi tutto prestare attenzione allo storico, per «sentire che cosa frulla» nella sua testa: «Se non sentiamo niente, o siamo sordi o lo storico in questione non ha nulla da dirci».

(G. De Luna, *L'uso pubblico della storia al tempo del web*, «la Repubblica», 1 novembre 2015)

- 1 Osserva la fonte al fondo del brano: come vedi, l'articolo – apparso originariamente su un quo-tidiano – è stato privato del titolo. Ripristina tu un titolo coerente con il contenuto del testo.
- 2 Spiega il significato dei seguenti termini o espressioni. Laddove essi abbiano un senso metafo-rico, scegli la definizione che meglio si adatta al contesto e al pensiero dell'autore.
 - a. Arena
 - b. Impalpabilità
 - c. Villaggio globale
 - d. Avviluppate
 - e. Diafano
 - f. Palinsesti
 - g. Roccaforti
- 3 Ti sembra che l'autore esprima una posizione di apertura o di chiusura nei confronti della «con-taminazione» tra accademia e televisione?
- 4 Quali sono gli elementi critici che De Luna individua nel rapporto tra storia e intrattenimentotelevisivo?
- 5 Perché secondo te l'autore definisce «piatto e grigio» (r. 8) il mondo del web?
- 6 Ti capita di fruire – a casa o in classe – di contenuti storici veicolati da *media* diversi dal libro o dalla carta stampata? Per esempio in tv o su YouTube? Quali differenze intercorrono tra queste diverse modalità di divulgazione della conoscenza? Ritieni si tratti di una commistione innaturale e in ultima analisi impossibile, oppure pensi che il sapere storico possa trarre nuove energie dal dialogo con la multimedialità? A partire da una riflessione sul cosiddetto «uso pub- blico» della storia (che cos'è? A che cosa serve? È opportuno/utile/inevitabile?) esponi, in un testo argomentativo di almeno due colonne di foglio protocollo, una tua riflessione originale sul tema del rapporto tra sapere storico e nuovi (e vecchi) media.

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

Il Sessantotto italiano

Tra il 1962 e il 1968 i governi di centro-sinistra erano falliti nel rispondere alle molteplici esi- genze di un'Italia in rapido cambiamento. Essi avevano fatto insieme troppo e troppo poco, nel senso che avevano parlato ininterrottamente di riforme ma lasciando poi deluse quasi tutte le aspettative. Dal 1968 in avanti l'inerzia dei vertici fu sostituita dall'attività della base. Quello che seguì fu un periodo di straordinario fermento sociale, la più grande stagione di azione col- lettiva nella storia della Repubblica. Durante questi anni l'organizzazione della società italiana fu messa in discussione a quasi tutti i livelli. L'Italia non eguagliò certo, per intensità e poten- ziale rivoluzionario, i fatti del maggio Sessantotto in Francia, ma il movimento di protesta ita- liano fu il più profondo e il più duraturo in Europa. Esso si diffuse dalle università e dalle scuole

10 nelle fabbriche e successivamente entro tutta la società.

[...] Le basi materiali dell'esplosione della protesta nelle università italiane devono essere rintracciate nelle riforme scolastiche degli anni '60. Con l'introduzione della scuola media dell'obbligo estesa fino ai 14 anni, nel 1962, per la prima volta si era creato un sistema di istruzione a livello di massa oltre la scuola primaria. Esso mostrava gravi lacune – *curricula* tradizionali, carenza di aule e libri di testo, mancanza di aggiornamento degli insegnanti ecc. –, ma aprì nuovi orizzonti a migliaia di ragazzi dei ceti medi e della classe operaia. Molti di loro, soprattutto quelli delle classi medie, decisero di continuare gli studi fino all'università. [...]

Questa nuova generazione di universitari entrò in un sistema che era già in avanzato stato di disfunzione. L'ultima seria riforma universitaria risaliva al 1923 e da allora si era fatto ben poco per rispondere ai bisogni di un numero quasi decuplicato di studenti. [...]

La decisione di liberalizzare l'accesso a un sistema universitario così pesantemente inadeguato significò semplicemente immettere in esso una bomba ad orologeria. La condizione degli «studenti lavoratori» era particolarmente intollerabile. Lo Stato non dava alcun sussidio agli studenti, tranne qualche borsa di studio ai più meritevoli. Queste erano le basi materiali per la rivolta, ma ve n'erano altre, di tipo ideologico, di significato forse ancor più importante. Molti studenti nella seconda metà degli anni '60 condividevano assai poco i valori dominanti nell'Italia del «miracolo economico»: l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi veniva giudicata da parecchi giovani come un fenomeno tutt'altro che positivo. La possibilità di suonare e ascoltare musica rock, di vestire in modo diverso, di muoversi e viaggiare liberamente, era naturalmente gradita, ma non pochi erano spaventati dall'ossessionante consumismo degli anni '60. [...]

Il 1968 fu, dunque, molto più di una protesta contro la miseria della condizione studentesca; fu una rivolta etica, un rilevante tentativo di rovesciare i valori dominanti dell'epoca.

(P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi, Torino 1989)

Compressione e interpretazione

- 1 In quali luoghi ha origine lo «straordinario fermento sociale» (r. 5) di cui parla l'autore?
- 2 Quali differenze intercorrono fra il Sessantotto italiano e quello francese?
- 3 Quali sono i due ordini di cause individuate da Ginsborg all'origine della rivolta studentesca del Sessantotto?
- 4 Che cosa significa, nel contesto cui fa riferimento l'autore, l'espressione «liberalizzare l'accesso» all'università (r. 21)?
- 5 Spiega, in modo chiaro ma con l'impiego del minor numero possibile di parole, il significato che i seguenti concetti, espressioni o fenomeni storici hanno nel testo che hai letto:
 - a. riforme (r. 3)
 - b. basi materiali (r. 11)
 - c. *curricula* (r. 14)
 - d. disfunzione (r. 19)
 - e. bomba ad orologeria (r. 22)
 - f. borsa di studio (r. 24)
 - g. ideologico (r. 25)
 - h. «miracolo economico» (r. 27)
 - i. consumismo (r. 31)
- 6 In base a quanto hai letto nel brano, ti sembra che l'autore dia maggior peso alle cause materiali o a quelle morali e culturali della rivolta studentesca? Che relazione ci fu tra queste due sfere?

Commento

- 7 A partire dagli spunti forniti da Paul Ginsborg in questo breve brano e facendo riferimento ai tuoi studi sulla storia d'Italia, elabora un testo di almeno due colonne di foglio protocollo in cui argomenterai la tua interpretazione del Sessantotto italiano come fenomeno storico di «progresso» o, all'opposto, di «involuzione» della società italiana, facendo in particolare riferimento al ruolo svolto in quel periodo dagli studenti medi e universitari.

Puoi dare la struttura che preferisci al tuo scritto o adottare, in parte o del tutto, lo schema seguente:

 - a. contestualizzazione del fenomeno: che cos'è il Sessantotto (anche in riferimento ad altri Paesi: Francia, Stati Uniti ecc.);
 - b. il Sessantotto in Italia: cause e conseguenze (dal miracolo economico alla liberalizzazione dei costumi);
 - c. l'eredità del Sessantotto / il Sessantotto e i giovani oggi: «l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi» (rr. 27-28) sono oggi ritenuti valori positivi o negativi dalle giovani generazioni?

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente[...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano

- 5 sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'a- sprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del
- 10 tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale
- 15 distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è deriva- ta la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio in-
- 20 delebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede dif-

- 25 fusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a manoa mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il
- 30 prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emanci-

- 35 pazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'at- tacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente

migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si

40 è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

Compressione e interpretazione

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale» (r. 5)?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito» (r. 24)? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali» (r. 8), oltre che a «guerre spaventose» (rr. 8-9), ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e vio- lenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Commento

- 6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studie a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi

una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

TIPOLOGIA B – AMBITO STORICO

Giovani ed emotività

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per

- 10 parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incattivire la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

(V. Iori, *I giovani e la vita emotiva*, «Educational sciences & society», 2012)

Comprensione e interpretazione

- 1 A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che sono quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emotività giovanile?
- 2 Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
- 3 Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
- 4 Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
- 5 Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (rr. 24-28).

Commento

- 6 Scrivi un commento al testo di massimo tre colonne, confutando o accettando la tesi di Vanna Iori. Dovrai mantenere un'impostazione impersonale, senza riferirti a te in particolare. (Un suggerimento: qual è la fascia di età in cui oggi si può parlare di «giovani»? Ti sembra la stessa di 50 anni fa?).

TIPOLOGIA C

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse.. Non ci sono quattro o cinque razze diverse.. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo. Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. Ed è ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza.. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante.. E tutta ciò che impari, lo puoi anche disimparare.. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza.. E ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto.

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad *Al Jazeera* America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli *haeter* sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

TIPOLOGIA C

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'auto-censura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza. e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità.

TIPOLOGIA C - INQUINAMENTO

10.

1. Il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo. La nostra generazione è la prima a sperimentare il rapido aumento delle temperature in tutto il mondo e probabilmente l'ultima che effettivamente possa combattere l'imminente crisi climatica globale.
2. Gli effetti del cambiamento climatico sono ben documentati e si avvertono ovunque nel mondo [...]. Quest'estate, anche in Europa, abbiamo avvertito gli effetti immediati di tale stato di cose: ondate di calore e incendi hanno devastato vaste aree dalla Grecia al Circolo Polare Artico causando la morte di decine di donne, uomini e bambini, ed eliminando – per altri – la possibilità di sostenersi.
3. Nel secolo scorso, la temperatura media globale è già aumentata di circa un grado Celsius rispetto ai livelli preindustriali. Questo aumento non ha precedenti nella storia dell'umanità.
4. La crisi climatica è una preoccupazione per tutti noi. Il riscaldamento globale è d'ostacolo all'economia globale. Minaccia diversi settori, tra cui agricoltura, silvicoltura, turismo, energia e risorse idriche e, inevitabilmente, rappresenta una seria minaccia per la pace e la stabilità in tutto il mondo.

Questo è l'inizio di una dichiarazione congiunta sul clima, firmata da 16 Paesi europei (tra cui l'Italia) e presentata alla Conferenza COP24 di Katowice, in Polonia, nel dicembre 2018. Commenta i quattro articoli aggiungendo le tue riflessioni sul problema del riscaldamento globale; perché, a tuo parere, molti Paesi (tra cui gli Stati Uniti) continuano a opporsi agli accordi proposti per cercare di limitare i danni causati dall'inquinamento?

TIPOLOGIA C

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d'anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l'umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell'esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità

per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d'ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è © Loescher Editore - Torino Tipologia C 129 probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all'imp. rovvio o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno». (*J. Conrad, La linea d'ombra, Joseph Malaby Dent, London 1917*)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del xxi secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all'inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d'ombra».

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale aure paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forra a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuoi dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza dello*

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra. Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C

Luigi Ballerini, medico, psicoanalista e scrittore di libri per ragazzi, ha di recente analizzato i modelli comportamentali dei genitori che più danneggiano i figli. Ecco cosa ha affermato in proposito:

Per semplificare, prendiamo in considerazione quattro modelli di comportamento genitoriale: Chioccia, Tigre, Elicottero e Spazzaneve. Il genitore Chioccia non riconosce che il figlio è cresciuto e tende a continuare ad accudirlo oltre ogni ragionevolezza, il genitore Tigre è autoritario e sovrastante, Il suo messaggio al figlio è "Io so io qual è il tuo bene, quindi tu devi far tutto quello che ti dico io" genitore Elicottero è fissato sul controllo, compreso il controllo digitale: deve monitorare il figlio in ogni momento e sapere tutto di lui. Il genitore Spazzaneve è il modello più recente: è spaventato dalla fatica dei figli e pronto a tutto per spianare la loro strada. Se un figlio prende 4, non protesta con il figlio, ma con il professore. Presenta mozioni a scuola perché i compiti sono troppi o perché gli zaini sono troppo pesanti, e per qualsiasi altra questione, anche minima, che secondo lui può intralciare la strada al figlio».

Analizza brevemente i quattro modelli da lui proposti: quali problemi educativi possono generare? Secondo la tua esperienza e la tua sensibilità, quale di queste tipologie è dominante oggi? Come era impostata l'educazione dei figli in passato, secondo le tue conoscenze?